

Gibbula albida (Gmelin, 1791)

Scheda tassonomica:	
Classis	Gastropoda
Ordo	Archaeogastropoda
Superfamilia	
Familia	Trochidae
Subfamilia	
Genus	<i>Gibbula</i>
Subgenus	
specie	<i>albida</i> (Gmelin, 1791)
subspecie	

Scheda descrittiva:	
Sinonimi	= <i>Gibbula biasoletti</i> Philippi, 1836 = <i>Gibbula pontica</i> Melaschewitch, 1916
Descrizione	Conchiglia con spira composta di giri quasi piani e appiattiti nella parte superiore, separati da una profonda sutura a volte canalicolata. La scultura è costituita da cordoncini spirali poco granulosi e da strie di accrescimento oblique, abbastanza visibili. Colorazione varia, spesso con flammule e punti più scuri. (D'Angelo & Gargiullo, 1978).
Dimensioni	Diametro 10- 24 mm (Poppe & Goto 1991)
Area di distribuzione e habitat	Comune nel Mediterraneo orientale, in poche aree delle coste catalane della Spagna e nell'alto Adriatico, dove vive su fondali sabbiosi poco profondi vicino a <i>Posidonia</i> . Presente anche nel Mar Nero (Poppe & Goto, 1991); Vive su tutti i tipi di substrato fino alla profondità di 20 m. (Poppe & Goto 1991). Segnalata anche in acque salmastre (D'Angelo & Gargiullo, 1978).
Descrizione originale	
Riferimenti bibliografici	<ul style="list-style-type: none"> - D'Angelo G. & Gargiullo S. (1978). Guida alle conchiglie Mediterranee. 224 pp. Fabbri Editori. - Poppe G. & Goto Y. (1991). European Seashells. Vol. I. (Polyplacophora, Caudofoveata, Solenogastrea, Gastropoda). 352 pp. C. Hemmen, Germany.
Riferimenti on line	http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=5968
Comparazione	Può essere confusa con <i>G. magus</i> , da cui si distingue facilmente per le dimensioni minori, la conchiglia lievemente più lucida e l'ombelico quasi sempre chiuso o molto stretto e coperto dal callo columellare (Poppe & Goto, 1991; D'Angelo & Gargiullo, 1978)
Note	La maggior parte delle conchiglie presenta un colore smorto, che varia dal bianco sporco al grigio fino al verde-oliva, tuttavia si possono trovare anche esemplari di colore rosso brillante o blastro. Le dimensioni variano in base al biotopo. La scultura spirale può essere ben sviluppata o quasi assente. Numerosi Autori indicano con " forma <i>pontica</i> " i piccoli esemplari provenienti dal Mar Nero (Poppe & Goto 1991).
Redattore	Scheda di Silvia Alfinito – aggiornata al 11/10/2006

Riferimenti fotografici		
		
Foto 1	Foto 2	Foto 3
		
Foto 4		